

1058 24 OTT. 2003

Oggetto: Costituzione dell'Osservatorio per lo studio e la prevenzione dei fenomeni degenerativi legati all'attività amministrativa degli enti ed organismi operanti sul territorio del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, sentito l'Assessore agli Affari Istituzionali ed Enti locali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTI gli artt. 97 e 98 della Costituzione, che tutelano il buon andamento e l'imparzialità nell'esercizio dell'azione amministrativa, il cui aspetto morale costituisce elemento fondamentale al quale deve essere conformata l'azione amministrativa, non soltanto intesa come trasparenza e correttezza dell'agire degli amministratori pubblici e privati, ma anche come rispetto degli impegni di onestà e integrità assunti nei confronti dei cittadini;

VISTA la legge regionale 6 febbraio 2003, n. 3, recante: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, con particolare riferimento agli articoli 355 e seguenti, concernenti la disciplina degli incarichi conferiti dall'amministrazione regionale;

CONSIDERATO che è sempre più pressante l'esigenza di tutelare la società civile da episodi di malcostume e criminalità politico-amministrativa, come peraltro evidenziato pubblicamente dal Presidente della Camera dei Deputati nei recenti interventi pubblicati sulla stampa, diretti a riaffermare il bisogno del disinteresse personale nell'impegno politico, nonché dell'adesione convinta a grandi ideali e della coerenza nel realizzarli;

CONSIDERATO che è obiettivo prioritario attuare una politica organica volta a dare risposta alle istanze di moralità nell'agire della pubblica amministrazione, diretta non soltanto allo studio e all'analisi dei fenomeni di malcostume emersi sul territorio del Lazio, bensì, soprattutto, alla prevenzione di essi mediante l'individuazione di strumenti volti a rilanciare la coscienza morale di tutti gli amministratori, pubblici e privati, che concorrono alla formazione dell'azione amministrativa;

RITENUTO opportuno garantire che l'azione legislativa e amministrativa degli enti ed organismi operanti sul territorio regionale sia svolta nel più ampio rispetto dell'etica amministrativa sancita dalla Costituzione, dal Codice penale, dallo Statuto della Regione Lazio e dalle disposizioni normative regionali;

RITENUTO di esprimere il proprio impegno per la salvaguardia della moralità quale valore fondamentale della società anche all'interno delle pubbliche amministrazioni ed enti collegati che operano sul territorio regionale, con particolare riguardo alle forme di illecito penale;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla costituzione di un Osservatorio per lo studio e la prevenzione dei fenomeni degenerativi legati all'attività amministrativa degli enti ed organismi operanti sul territorio del Lazio,



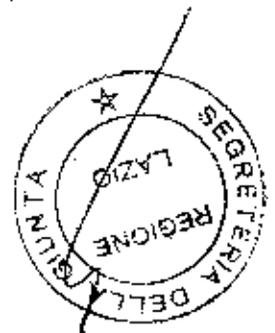
1058 24 OTT. 2003

RITENUTO, altresì, utile assicurare la partecipazione, oltre che dei soggetti istituzionalmente interessati, anche di quelli direttamente coinvolti nella prevenzione e repressione dei fenomeni degenerativi legati all'attività amministrativa, nonché di soggetti esperti in analisi dei fenomeni sociali, anche al fine di acquisirne il parere per l'elaborazione delle strategie politiche dirette alla salvaguardia della moralità nell'azione pubblica;

all'unanimità

DELIBERA

1. Di costituire un Osservatorio per lo studio e la prevenzione dei fenomeni degenerativi legati all'attività amministrativa degli enti ed organismi operanti sul territorio del Lazio al fine di acquisirne il parere per l'elaborazione delle strategie politiche dirette alla salvaguardia della moralità nell'azione pubblica, anche mediante indagini conoscitive sul territorio.
2. Di stabilire che l'Osservatorio di cui al punto 1. dovrà terminare i propri lavori entro 6 mesi dalla data di insediamento mediante consegna di un elaborato contenente in particolare:
 - risultati percentuali del monitoraggio effettuato sugli enti di tutto il territorio del Lazio, evidenziando i dati relativi all'Amministrazione regionale del Lazio ed agli enti ed organismi da essa dipendenti;
 - elaborazione di proposte finalizzate alla repressione e/o alla prevenzione del fenomeno, quali: proposte normative, anche di rilievo nazionale; codice di comportamento; corsi di riqualificazione e quant'altro ritenuto necessario in base ai risultati del monitoraggio;
 - iniziative formative per la futura dirigenza politica e amministrativa;
 - interventi formativi presso gli istituti di istruzione;
 - campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini, anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa.
3. Di stabilire che l'Osservatorio di cui al punto 1. dovrà consegnare, entro 90 giorni dalla data di insediamento, un primo rapporto contenente i risultati percentuali descritti al punto 2.
4. Di individuare, quali componenti dell'Osservatorio di cui al punto 1., i soggetti di seguito indicati:
 - Presidente della Regione Lazio o suo delegato;
 - Assessore agli Affari istituzionale ed Enti locali o suo delegato;
 - Direttore del Dipartimento Istituzionale o suo delegato;
 - Un rappresentante delle Associazioni degli enti locali;
 - Un rappresentante delle Associazioni dell'imprenditoria del Lazio;
 - Un rappresentante degli Ordini e collegi professionali;
 - Un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri;
 - Un rappresentante della Polizia di Stato;
 - Un rappresentante della Guardia di Finanza;
 - Un rappresentante dei Comandi della Polizia Municipale del Lazio;
 - Un rappresentante delle altre Forze Nazionali di Polizia e Corpi ad esse equiparati operanti sul territorio del Lazio;
 - Un docente in diritto penale;



1058 24 OTT. 2003

9

- Un magistrato;
 - Un avvocato;
 - Un sociologo;
 - Uno psicologo.
5. Di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di procedere, con proprio decreto, alla nomina dei componenti l'Osservatorio di cui al punto 1..
 6. Di demandare al Dipartimento "Istituzionale" - Direzione regionale "Istituzionale ed Enti locali", gli adempimenti derivanti dal funzionamento dell'Osservatorio di cui al punto 1..
 7. Alla spesa per la corresponsione dei compensi spettanti ai componenti dell'Osservatorio di cui al comma 2. ai sensi dell'art. 387 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, si fa fronte con i fondi previsti dal capitolo R21404 "Spese di funzionamento, compresi i gettoni ccc., di commissioni, comitati e organi consultivi (spesa obbligatoria)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2003 ed al corrispondente capitolo dei bilanci relativi agli esercizi successivi.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

24 OTT 2003

